

RASSEGNA STAMPA

11 gennaio 2023



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata Via Cavour, 305 00184 Roma Tel. 06/42016234 Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.	
Rubrica	Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura				
7	Avvenire	11/01/2023	Payback medico, proroga al 30 aprile per far pagare le aziende	2	
	Dire.it	11/01/2023	Confindustria dispositivi medici chiede di cancellare il payback	3	
	ilsicilia.it	11/01/2023	Sanità al fallimento_AmatoI conti li faccia chi vuole la salute per tutti	10	
	MediaNews24	11/01/2023	Sanità, Vietri (FdI): "Bene Schillaci su sicurezza personale medico"	12	
	Primo Piano Molise	11/01/2023	Il sub commissario nel mirino dell'Anac: possibile conflitto	13	
Rubrica	Sanita'				
31	Il Sole 24 Ore	11/01/2023	Protesi dentarie, intermediazione con doppio regime (B.Santacroce)	15	
12	La Stampa	11/01/2023	Strumentazione medica, pay back rinviato le aziende hanno tempo tino al 30 aprile (P.Russo)	16	
5	La Verita'	11/01/2023	Il sindacato rivuole i bavagli: "anche all'aperto se c'e' folla"	17	
60/62	Panorama	11/01/2023	Elogio (ragionevole) della febbre (M.Bonaccorso)	18	
12	Avvenire	11/01/2023	"Basta aggressioni nella sanita'"	21	
Rubrica	Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	11/01/2023	Prima pagina di mercoledi' 11 gennaio 2023	22	
1	Corriere della Sera	11/01/2023	Prima pagina di mercoledi' 11 gennaio 2023	23	
1	La Repubblica	11/01/2023	Prima pagina di mercoledi' 11 gennaio 2023	24	
1	La Stampa	11/01/2023	Prima pagina di mercoledi' 11 gennaio 2023	25	
1	Il Giornale	11/01/2023	Prima pagina di mercoledi' 11 gennaio 2023	26	

□ **|| Data**

11-01-2023

Pagina

Foglio 1



L'ALTRO PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Payback medico, proroga al 30 aprile per far pagare le aziende

Roma

litta al 30 aprile prossimo il termine per il pagamento di 2,2 miliardi da parte delle aziende produttrici di dispositivi biomedicali per ripianare del 50% lo sforamento di spesa delle Regioni. È il contenuto del decreto esaminato dal Consiglio dei Ministri che evita alle aziende di dover versare queste somme entro il 15 gennaio in base alla legge sul payback. Ma per i produttori non è abbastanza.

Striscioni alla mano, i rappresentanti del biomedicale hanno infatti manifestato a Roma chiedendo la cancellazione del payback, che «uccide il Ssn», mette a rischio le forniture agli ospedali e l'assistenza ai cittadini oltre che decine di migliaia di posti di lavoro.

Netta la posizione del presidente di Confindustria dispositivi medici, Massimiliano Boggetti: la proroga «non basta, se non per mettersi al tavolo e discutere la cancellazione del payback». Si tratta di una norma, spiega, che «non rappresenta uno strumento di contenimento della spesa ma un forte danno per la salute». In Italia infatti, «non c'è un problema di spesa in dispositivi medici fuori controllo, ma di sottofinanziamento del Scrvizio sanitario nazionale: senza la cancellazione del payback - avverte - gli ospedali avranno grandi problemi di approvvigionamento se le imprese del comparto falliranno ed inoltre si avranno pesanti ricadute anche sull'assistenza tecnica degli strumenti installati negli ospedali e sulla fornitura di tecnologie di qualità».

Il punto è che oggi in Italia, fanno presente le imprese del settore, la spesa media procapite in dispositivi medici è tra le più basse d'Europa e mantenere i tetti vuol dire decidere di abbassare la qualità di strumenti diagnostici, di cura e riabilitazione indispensabili per la salute dei cittadini. E la conseguenza, afferma Boggetti, è che solo «chi potrà permetterselo continuerà a curarsi privatamente coi dispositivi migliori».

Il tetto sui dispositivi medici (a 2,2 miliardi) serve per ripianare del 50% lo sforamento di spesa delle Regioni. Ma per le imprese (non dovranno più versare entro il 15 gennaio) non è abbastanza

Per le aziende, «governo e Regioni devono decidere se continuare a sottofinanziare il Ssn gettando sulle aziende l'onere di ripianare i conti o investire in salute». La legge del payback, dice la direttrice generale di Confindustria dispositivi medici Fernanda Gellone, «semplicemente ammazza le aziende, che in grande numero falliranno, e fa scappare dal nostro Paese i grossi gruppi globali che smetteranno di investire, e tutto questo a danno dei cittadini». Dunque, «la soluzione non può che essere l'abolizione del payback». La proroga non è sufficiente anche secondo la presidente dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) Barbara Cittadini: «Quello dei tetti di spesa è un problema che non è stato ancora risolto in maniera adeguata e continua ad investire negativamente la componente di diritto privato del Ssn, che garantisce il 28% di tutte le prestazioni assorbendo il 14% della spesa ospedaliera pubblica». Quanto alle Regioni, destinatarie delle somme per il ripiano, non paiono intenzionate a rinunciare agli importi. Per il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani «il rinvio di tre mesi non cambia il nostro bilancio».

© RIPROCUZIONE RISERVATA



185066



LIVE news

10 Gennaio 2023 - 21:01 - Il governo interviene contro il caro benzina: i distributori devono esporre il

DIRE Radio Dire Notiziari



Home » Canali » Sanità » Confindustria dispositivi medici chiede di cancellare il payback

Confindustria dispositivi medici chiede di cancellare il payback

Il presidente Massimiliano Boggetti: "Si rischia la chiusura delle nostre imprese, mette a in pericolo oltre 112mila posti di lavoro"









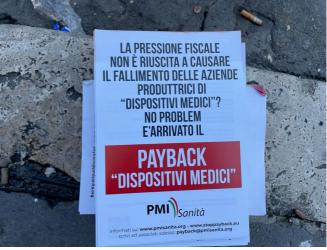




ROMA – "Siamo qui per dire 'no' al payback e ribadire che questa norma, questa tassa deve essere cancellata immediatamente, altrimenti si rischia la chiusura delle nostre imprese". Lo ha affermato all'agenzia Dire il presidente di Confindustria dispositivi medici, Massimiliano Boggetti, che questa mattina in Piazza Santi Apostoli a Roma ha protestato insieme a un migliaio di imprenditori e figure di spicco delle imprese italiane dei dispositivi medici contro il payback.

Uno strumento, come ha ricordato lo stesso Boggetti in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che "mette a rischio oltre 112 mila posti di lavoro, perché chiedere alle imprese 2,2 miliardi di euro entro gennaio significa farle chiudere con conseguenze drammatiche per l'occupazione, i territori e la qualità della salute del Paese".







BOGGETTI: "NORMA PENALIZZA INDUSTRIE E CITTADINI"

"Si tratta di una norma che penalizza soprattutto le industrie— ha proseguito- perchè è chiaro che i 2,2 miliardi di euro per il comparto sono insostenibili. Non abbiamo nemmeno fisicamente la cassa per poter garantire l'esborso di questa cifra. E poi penalizza i cittadini, in un momento in cui stiamo entrando in una nuova ondata pandemica e dove rischiamo di interrompere le forniture agli ospedali, perchè le aziende sono fallite".

Confindustria dispositivi medici chiede di cancellare il payback

03:43



L'ipotesi di proroga del payback sui dispositivi medici al prossimo 30 aprile non attenua le tensioni. Proroga che dovrebbe arrivare oggi pomeriggio dal Consiglio dei ministri. "Siamo semplicemente convinti che la proroga fosse necessaria per poterci sedere- ha spiegato Boggetti- ma non risolve il problema a nessuno. Dà solo tempo per provare a sederci e trovare una soluzione. Che sia chiaro, però, il nostro messaggio al governo: la soluzione deve essere la cancellazione del payback come strumento e bisogna ragionare su quale possa essere un nuovo meccanismo per tenere sotto controllo la spesa dal punto di vista del governo e garantire agli italiani i servizi che vogliono".







LA SPESA MEDIA DEGLI ITALIANI PRO CAPITE PER I DISPOSITIVI MEDICI

"E anche su questo punto- ha sottolineato Boggetti- ci tengo a dire che gli acquisti di dispositivi medici non sono assolutamente fuori controllo come spesa. **Gli italiani spendono mediamente 106 euro in dispositivi medici pro capite, contro una media europea di 250 euro, con le Nazioni più virtuose che**

superano i 300 euro a persona".

"È importante ricordare a tutti gli italiani- ha inoltre affermato- che le macchine, i macchinari, le Tac, le risonanze funzionano grazie al personale delle nostre industrie".







IL RISCHIO DI UN'ITALIA A DUE VELOCITA'

Per il presidente di Confindustria dispositivi medici si rischia di disegnare un'Italia a due velocità che, "in parte, sta già accadendo da anni. Chi oggi ha i soldi si cura nella sanità privata grazie alle risorse personali. Ricordo che contro una spesa di circa 130 miliardi di spesa sanitaria- ha precisato- ci sono circa 50 miliardi di spesa privata che gli italiani usano di tasca propria per curarsi".

"Questo cuneo andrà ad aprirsi ulteriormente- ha poi dichiarato Boggetti- perchè è evidente che **con il payback ci saranno minori risorse disponibili, la qualità delle tecnologie nei nostri ospedali peggiorerà e i medici tenderanno a lasciare la sanità pubblica**, perchè non avranno gli strumenti moderni per poter operare. Quindi, in sostanza, **chi non ha soldi accederà a una sanità di serie B**".





IL PAYBACK E LE REGIONI NEL MIRINO

Ma quali sono le regioni dove si rischia maggiormente a causa del payback? "Abbiamo sicuramente tutto il Sud Italia— ha informato- che già vive una situazione di arretratezza tecnologica estremamente ampia e su cui noi, come Confindustria dispositivi medici, abbiamo da tempo lamentato la vetustà delle tecnologie, che in alcuni casi arriva oltre i dieci anni. Ad esempio, diagnosticare una possibile lesione, ovvero un cancro alla mammella con una diagnostica di immagine di dieci anni non è la stessa cosa che farlo con una tecnologia di nuova generazione. Questo significa non solo salvare vite, una cosa doverosa ed etica- ha conclusoma anche evitare interventi invasivi e costosi e garantire una sanità economicamente più sostenibile".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it



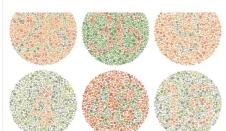
Enel Flex di Enel Energia

L'offerta che conviene se la usi di sera e nei festivi.

Scopri di più



Gregoraci e Fratini presto sposi? Ecco l'indizio misterioso



Sei daltonico? Fai subito il test per scoprirlo



Passa a Kena 6,99€/mese 130GB, min. ill. Att. GRATIS! Anche nuovi numeri!

Scopri l'offerta



Georgina Rodriguez: quanti soldi le passa Ronaldo ogni mese



Il racconto choc di Dalila Di Lazzaro



Che fine ha fatto Federica Moro? La verità potrebbe sorprenderti



In che posizione dormi? Ecco che cosa dice su di te





l'allarme



SANITÀ AL FALLIMENTO? AMATO: "I CONTI LI FACCIA CHI VUOLE LA SALUTE PER TUTTI" CLICCA PER IL VIDEO

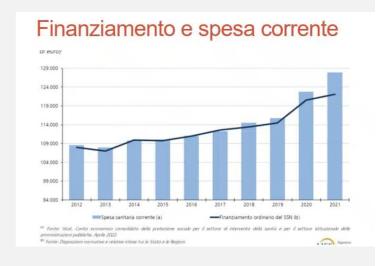
martedì 10 Gennaio 2023

Situazione critica del Sistema Sanitario - Prof. Toti Amato - ilSicilia it



"Il cittadino deve essere pronto a una situazione non certo voluta da chi ha creduto sempre al servizio sanitario pubblico". E' con queste parole che **Toti Amato**, Presidente dell'Ordine dei medici di Palermo, lancia un allarme ai cittadini e ai medici.

"Le spese correnti della Sanità, fino a qualche anno fa, normalmente venivano ripianate dallo Stato e dalla Regione che intervenivano sui deficit di spesa. Dal 2018 una parte non è stata finanziata, sino ad arrivare ad oggi dove i finanziamenti pubblici non servono più a ripianare le spese – spiega -. Ciò comporta che, come per un'azienda che presenta dei bilanci in rosso per più anni, viene dichiarata fallita. Questo significa che i cosiddetti livelli essenziali di assistenza non sono garanti e portati a compimento".



La conseguenza? Un sistema simile a quello americano dove: "I cittadini dovranno rivolgersi alle assicurazioni per poter ricevere assistenza dove il servizio sanitario non può garantirla, e questo significa anche ampliare le diseguaglianze territoriali".

La Corte dei Conti sulla finanziaria

Sono molteplici le necessità che caratterizzano la gestione sanitaria: rilevanti i fabbisogni di personale riconducibili a carenze strutturali e, in prospettiva, alla riforma dell'assistenza territoriale; permangono le necessità per il riassorbimento delle liste d'attesa cresciute con la pandemia; va data attuazione effettiva ai nuovi Lea, mentre continuano a persistere differenze nell'assistenza offerta a livello territoriale.

"Il Servizio Sanitario Nazionale – sottolinea – per fortuna può dare e creare risorse. Quindi perché parlare di tagli e n investimenti? Sarebbe opportuno sedersi a tavolino e ragionare su questo e non fare i compiti da ragionieri, ma da persone che vogliono la salute per tutti", conclude.

Giorgia Görner Enrile

Tutti gli articoli dell'autore

MediaNews24

News della provincia di Salerno

Sanità, Vietri (FdI): "Bene Schillaci su sicurezza personale medico"

Di redazione mn24 - 10 Gennaio 2023



"Grazie al ministro Schillaci per essersi impegnato a garantire maggiore sicurezza al personale sanitario negli ospedali". E'quanto dichiara Imma Vietri, deputata salernitana di Fratelli d'Italia e capogruppo in commissione Affari Sociali a Montecitorio.

"Il ministro ha annunciato due iniziative fondamentali per ripristinare sicurezza e legalità nei nostri ospedali: migliorare le attività di monitoraggio e prevenzione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie e rendere nuovamente operativo il Comitato nazionale per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive.

È notizia di questi giorni la duplice aggressione, a Udine e a Roma, nei confronti del personale sanitario a cui va la mia totale solidarietà. Parliamo di aggressioni, minacce e insulti che avvengono quotidianamente su tutto il territorio. Siamo davanti a una vera e propria emergenza nazionale. Sono infatti oltre 4.000 ogni anno le denunce per violenza, aggressione o minaccia che vengono fatte dagli operatori sanitari.

Tutto questo è inaccettabile: è ora di porre fine a questa vergogna. I nostri medici, i nostri infermieri, costituiscono un'eccellenza a livello internazionale e vanno messi nelle condizioni di lavorare e agire in massima tranquillità e sicurezza" conclude Vietri.

Il sub commissario nel mirino dell'Anac: possibile conflitto

primopianomolise.it/politica/sanita/118868/il-sub-commissario-nel-mirino-dellanac-possibile-conflitto/

Ppm 10 gennaio 2023



«Possibile conflitto di interessi» per l'avvocato Giacomo Papa, nominato lo scorso marzo sub commissario ad acta della sanità molisana: è l'Autorità nazionale per l'anticorruzione a ravvisare il sospetto. Così si legge nella nota del presidente Giuseppe Busia inviata alla presidenza del Consiglio dei ministri a seguito di una specifica segnalazione.

Nel parere, sebbene venga precisato che la questione in oggetto non presenta i profili per i quali l'Autorità si esprime, viene scritto che comunque, così come segnalato, «sembrerebbe che il sub commissario e i suoi attuali soci dell'omonimo studio legale vantino un continuativo e stabile rapporto professionale con l'Asrem e con talune cliniche private, soggetti destinatari delle misure adottate in attuazione del piano di rientro o comunque interessati dalle scelte commissariali».

Si tratta, per l'Anac, di una «delicata situazione» che merita «opportune valutazioni» da parte del governo. E non solo. Per la questione del professionista beneventano, già

consigliere giuridico del presidente della Regione Donato Toma, e da marzo scorso, appunto, suo braccio destro come commissario alla sanità, l'Anac con la stessa nota interpella per la soluzione anche l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi della legge 215/2004 sul conflitto di interessi.

«La numerosità e ripetitività delle predette ipotesi, nei termini che si apprendono dalla segnalazione, potrebbero incidere in maniera significativa sull'ordinario svolgimento dell'attività commissariale», è l'allarme lanciato nella nota che tra i diversi destinatari vede anche l'Associazione italiana dell'ospedalità privata (Aiop).

Papa, per parte sua, si dice sereno. «Non difendo strutture private. È accaduto in passato, ma ora no. Da quando ho assunto l'incarico, inoltre, ho rinunciato alle cause dell'Asrem – spiega – in cui poteva essere chiamata a intervenire la struttura commissariale. Ho mantenuto solo la cura dei procedimenti contro soggetti privati: avendo io maturato il massimo onorario riconoscibile in base alla convenzione, la mia rinuncia avrebbe inciso sulla situazione economica dell'azienda sanitaria che avrebbe dovuto pagare me e il mio sostituto». L'avvocato è disponibile «a fornire spiegazioni se mi verranno richieste in un eventuale procedimento di contestazione. Se la mia situazione sarà considerata come possibile conflitto di interessi non avrò problemi a lasciare l'incarico. Io non vivo di sanità – conclude –, altri sì».

ppm

Copyright © 2023 | Cooperativa Editoriale Giornalisti Molisani s.c.a r.l. - P.Iva e C.F. 01561630706 | <u>Privacy Policy</u>

Sede: Contrada Colle delle Api, 106/N int. 19 - 86100 - Campobasso (CB) Tel.: +39.0874.483400

Contributi incassati nel 2022: Euro 210.317,01. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

Designed and Powered by Giuseppe Socci & AMP; Ivan Candela

Data

11-01-2023

Pagina 31

Foglio 1



L'INTERPELLO

Protesi dentarie, intermediazione con doppio regime

L'intermediazione nella realizzazione e la cessione di protesi dentarie sono due diverse operazioni ai fini Iva soggette, peraltro, a differenti regimi. L'agenzia delle Entrate, con una delle prime risposte ad interpello dell'anno in tema di Iva (la n. 6/E del 10 gennaio), chiarisce come interpretare le norme del decreto Iva quanto alla posizione di una società intermediaria che opera da distributore tra un laboratorio odontotecnico e uno studio dentistico.

La società riceve l'ordine della protesi che trasmette al laboratorio odontotecnico; questi realizza la protesi su misura su commissione della società; la società cede, a sua volta, la protesi allo studio dentistico.

I profili Iva dell'intera operazione differiscono in riferimento alle due diverse tipologie di rapporti.

Quanto alla prestazione di servizi che la società, nelle vesti di committente, acquista dal laboratorio, secondo le Entrate non ci sarebbero dubbi sull'applicabilità del regime di esenzione di cui all'articolo 10, comma 1, n. 18 del decreto Iva: tale norma subordina l'agevolazione all'esistenza di due requisiti, oggettivo e soggettivo, qui entrambi presenti per prassi e giurisprudenza consolidata. Rientrano, infatti, tra le prestazioni rese nell'esercizio delle arti ausiliari delle professioni sanitarie quelle dell'odontotecnico (circolare n. 25/1979). Diversamente, le forniture di protesi dentarie effettuate da un soggetto, privo della qualifica di dentista o di odontotecnico (come nel caso della società intermediaria), non sono riconducibili all'ambito dell'esenzione per carenza del

requisito soggettivo (Corte Ue, sentenza del 14 dicembre 2006, causa C-401/05). Pertanto, in riferimento al secondo rapporto (cessioni delle protesi dentarie effettuate dalla società agli studi dentistici) non è applicabile il regime dell'esenzione: in quest'ultimo caso, a mancare è proprio il requisito soggettivo che legittimerebbe l'esenzione (la qualifica di odontotecnico), che la società intermediaria non possiede. La cessione, soggetta a Iva, ha comunque l'aliquota agevolata del 4%, trattandosi di un bene - «apparecchi di protesi dentaria» - menzionato al n. 30) della Tabella A, parte II,

allegata al decreto Iva.

—Anna Abagnale —Benedetto Santacroce



185066

Quotidiano

Data 11-01-2023

Pagina 12 Foglio 1

LA STANGATA DA 2,2 MILIARDI

LA STAMPA

Strumentazione medica, pay back rinviato le aziende hanno tempo fino al 30 aprile

Per decreto legge il governo ha rinviato al prossimo 30 aprile il termine di pagamento dei 2,2 miliardi di euro che le aziende produttrici di dispositivi medici devono versare in base al meccanismo del cosiddetto «payback», che le obbliga a ripianare il 50% degli sfondamenti di spesa. Una vera e propria stangata che rischia di mettere al tappeto una parte non piccola delle settemila aziende del settore, con ricadute anche per gli assistiti, se è vero quanto denunciano medici, chirurghi e produt-

tori, ossia che il fardello minaccia anche le regolari forniture di Asl e ospedali, di strumentazione come Tacerisonanze. Contrariamente alle previsioni manca però l'atteso innalzamento dall'attuale 4,4% del fondo sanitario nazionale al 5,2% del tetto di spesa, considerato ampiamente sottostimato. Come dire che per ora si è scelto di buttare la palla avanti, mentre tra una settimana il Tar del Lazio deciderà sulla valanga di ricorsi presentati dalle imprese. PA. RU. -



185066

Quotidiano

11-01-2023 Data

5 Pagina 1 Foglio

IL SEGRETARIO DELLA UIL: «RIPRISTINARE L'OBBLIGO DI DPI, COME CHIEDE L'OMS»



IL SINDACATO RIVUOLE I BAVAGLI: «ANCHE ALL'APERTO SE C'È FOLLA»

La Uil dovrebbe difendere i diritti sociali dei lavoratori. Nel frattempo, però, si occupa di rimpiangere le restrizioni sanitarie. Il segretario generale del sindacato, Domenico Proietti, ieri

LaVerità

ha esortato il governo a raccogliere «l'invito dell'Oms a ripristinare l'uso delle mascherine come misura di prevenzione e contenimento dei contagi da Covid-19». Secondo il leader confederale, bisognerebbe rendere di nuovo obbligatori i bavagli «sui mezzi di trasporto pubblici, nei luoghi chiusi e negli assembramenti all'aperto» (nella foto Ansa, un lavoratore con la mascherina).



Data

11-01-2023

Pagina Foglio 60/62 1 / 3

CURARSI A CASA

PANORAMA

Oltre i 38 gradi. cominciamo ad agitarci, imbottendoci di antipiretici. Soprattutto in questo periodo, tra Covid che torna e influenza che corre. Eppure la temperatura alta, come ricordano gli esperti, è una nostra alleata. farla scendere aiuta i virus e ritarda la guarigione.

di Maddalena Bonaccorso

'umanità ha solo tre grandi nemici: la febbre, la carestia e la guerra; di questi il più grande, il più terribile, è la febbre». Sono passati quasi 130 anni da quando il medico canadese William Osler, padre della medicina moderna, pronunciò ad Atlanta questa frase davanti a un uditorio di colleghi.

Oggi, nonostante i grandi progressi della scienza, tra l'influenza stagionale e l'ennesima ondata Covid passiamo il tempo a cercare di farla scendere. E per colpa sua, ci ritroviamo spesso a compiere azioni inconsulte, come intasare i Pronto soccorso solo perché la temperatura è arrivata a 39 gradi.

Ma la febbre è ancora, nel terzo millennio, un nemico da eliminare a ogni costo? No, anzi: può salvare la vita, favorire la guarigione, arginare la diffusione delle malattie infettive. Insomma, è un alleato. Tutto sta nel sapere quando svolge questo ruolo terapeutico, e quando invece va contrastata.

«La febbre è una delle componenti di quella risposta immunitaria del nostro corpo che definiamo innata» spiega Giovanni Maga, virologo, direttore dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche. «Questa risposta è la prima barriera difensiva che l'organismo mette in atto per rendere le nostre cellule e i nostri tessuti un ambiente meno favorevole alla proliferazione del virus o del batterio che sta causando l'infezione. Tutti gli agenti patogeni, quando la temperatura è sopra i 37 gradi, funzionano peggio, si duplicano in maniera meno efficiente, le loro strutture soffrono: giocoforza, rallentano la loro crescita».

Quando la febbre sale, quindi, anche se è molesta dobbiamo renderci



60 Panorama | 11 gennaio 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Settimanale

11-01-2023 Data 60/62

2/3 Foglio

Pagina



conto che sta facendo il suo dovere, ossia lavorare alacremente per noi contro gli agenti patogeni; basta aspettare che «faccia il suo corso», come dicevano le nostre nonne.

PANORAMA

Ma in medicina, ormai dovremmo saperlo, niente è così semplice: «Se la temperatura sale in modo eccessivo» continua Maga «danneggia le cellule, perché anche loro hanno una condizione ottimale per poter funzionare al meglio, che è la normale temperatura corporea: la febbre non deve essere troppo alta né troppo prolungata nel tempo. Ma solo in questi casi è opportuno prendere provvedimenti».

Normalmente, infatti, dato che la febbre è una risposta immunitaria fisiologica, l'organismo a un certo punto riesce a spegnerla perché entrano in gioco gli altri elementi del nostro sistema di difesa, gli ormai celebri linfociti T, che vanno ad attaccare i patogeni. Se questo non succede e la febbre elevata persiste a lungo, bisogna agire con antipiretici, in certi casi con il ghiaccio, le spugnature e con tutto l'apparato di contrasto che ben conosciamo.

Certo però non con la corsa al Pronto soccorso, cosa che succede sempre più spesso a causa di un'errata o mancante educazione sanitaria: «Il cittadino, in Italia, usa i servizi sanitari

«I cittadini non sono più abituati all'attesa. che è il caposaldo della pratica clinica»

Silvestro Scotti Segretario generale Fimmg.

11 gennaio 2023 | Panorama 61

al 2020

11-01-2023 Data 60/62 Pagina

Foglio

3/3

CURARSI A CASA

PANORAMA

con un comportamento consumistico» sostiene Silvestro Scotti, segretario generale di Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale). «Molti pazienti, alla semplice comparsa della febbre alta, corrono in Pronto soccorso senza neanche contattare prima il proprio medico curante. Non sono più abituati a gestire l'attesa, che è invece un caposaldo della pratica clinica: quando compare la febbre è bene aspettare la sua evoluzione nelle 24 o 48 ore prendendo nota dell'andamento e dei picchi. Solo così il medico può arrivare a una diagnosi corretta e impostare un percorso di cura sensato».

Ma in una popolazione sempre più anziana e affetta da malattie croniche, l'impresa di riportare tutti alla ragione tenendo i semplici «febbricitanti» lontano dai Pronto soccorso dove si rischia di stazionare per ore e ore portandosi a casa altri virus, se non addirittura il Covid - è ardua: «I pazienti spesso sommano la paura della febbre» continua Scotti «a quelle derivanti dalle patologie croniche. Temono che la febbre scompensi la pressione o esasperi il funzionamento del diuretico. A tutti vorrei dire di rivolgersi con fiducia al proprio medico: la febbre è utile e non interferisce con i farmaci che si assumono, che quindi si devo-

La spesa per il no sempre prendere. paracetamolo Anzi, la temperatura tra il 2020-2021, alta fa sì che anche gli con un aumento antibiotici funzionino del 4,3% rispetto meglio, perché in presenza di febbre si accelera il metabolismo, quindi l'assorbimento, la diffusione e il sistema di pompa cardiaca: tutti sistemi che aiutano il modello di difesa».

Nessun motivo, quindi, per preoccuparsi solo perché il termometro va su: anche per non stressare un sistema sanitario già in difficoltà: «In questa stagione, tra il picco influenzale e le ondate di Covid» spiega Massimo Geraci, primario di Pronto soccorso del Civico di Palermo, che conta 80 mila accessi all'anno. «Il problema dei pazienti che corrono in ospedale quando non serve si traduce in disagi, attese, e situazioni conflittuali. Occorre più consapevolezza e una maggiore cultura sanitaria».

E sempre di mancanza di educazione sanitaria si parla, quando nella corsa a debellare la febbre anche nei casi in cui sarebbe più utile lasciarla

> agire, si arriva a far sparire dalle farmacie intere tipologie di medicinali: mettendo così a rischio chi, per problemi più gravi di

qualche grado in più, ha davvero bisogno di assumerli.

Non a caso i farmacisti nelle ultime settimane hanno più volte

richiamato l'attenzione sulla mancanza di antifebbrili, soprattutto per bambini, a base di ibuprofene, antipiretici e antibiotici, scomparsi dagli scaffali (e con un incremento della spesa per questa categoria di farmaci del 4,3 per cento rispetto al 2022).

«Quest'anno, la responsabilità di tutto ciò» precisa ancora Silvestro Scotti «è anche della forte ondata influenzale che ha colpito il nostro Paese, arrivata in anticipo rispetto al passato, in una popolazione che nell'ultimo biennio non ha avuto l'influenza, quindi mostra una maggiore suscettibilità a questa virosi. Rinnovo da parte mia l'invito alla vaccinazione, da effettuare eventualmente insieme alla quarta dose anti-Covid, perché l'"australiana" potrebbe mettere a dura prova il sistema sanitario».

Prevenire dunque, e poi saper attendere, fidarsi dei medici, mantenere il sangue freddo anche quando la temperatura sale oltre i 38 gradi, tenere a bada l'ansia. E considerare la febbre una «quasi amica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Con la temperatura elevata tutti i microbi funzionano peggio e si duplicano in maniera meno

Giovanni Maga

efficiente»

Virologo e direttore dell'Istituto di enetica molecolare del Cnr.

Panorama | 11 gennaio 2023

11-01-2023 Data

Pagina

1





«Basta aggressioni nella sanità»

Il ministro della Salute Schillaci: ora iniziative a tutela di medici e infermieri

on posso pensare che un'altra persona ancora, dopo la mia collega, rischi di essere strangolata dall'accompagnatore di un paziente o da chicchessia! Non deve esistere che una persona, un medico, venga ingiuriato e minacciato fisicamente e verbalmente come è successo alla sottoscritta! Chiediamo più tutela nello svolgimento del nostro lavoro! Finché non ti succede, non ti rendi conto che una volta è andata bene ma non è detto che sia così anche la prossima». Si sfoga così, su Facebook, Giada Aveni, specializzanda in chirurgia e collega della dottoressa aggredita sabato scorso, fuori dalla guardia medica, a Udine, da un uomo che le ha messo le mani al collo. Aveni era con lei al momento dell'aggressione, l'ha aiutata e sui social ha postato le foto dei segni rimasti sul collo della giovane.

venire

Fare il medico «al giorno d'oggi è una sfida, soprattutto in contesti come la guardia medica... non esiste - aggiunge - che un essere umano aggredisca un altro essere umano, un medico attentando alla sua vita, senza contare gli insulti e le minacce!». Negli ultimi mesi l'elenco di camici bianchi aggrediti, in tutta Italia, è lunghissimo. Proprio come le sollecitazioni, rivolte al governo, da parte di ordini professionali e organizzazioni sindacali perché si metta mano ad interventi sulla sicurezza non più procastinabili. Sollecitato sull'argomento il ministro della Salute, Orazio Schillaci, giudica «non più ammissibili» gli «episodi di aggressione fisica e verbale a medici e infermieri». Al personale sanitario «va tutta la mia solidarietà e vicinanza»; poi il ministro annuncia che il suo dicastero «metterà in atto tutte le iniziative necessarie a tutelare la loro incolumità». Da subito, fa sapere, «ho chiesto di efficientare le attività di monitoraggio e prevenzione dell'Osservatorio nazionale così come intendo rendere nuovamente operativo il Comitato nazionale per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive», che, fermo da luglio scorso, è coordinato dal ministro

della Salute. «Il Piano nazionale della prevenzione, inoltre, prevede una specifica azione centrale proprio in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di promuovere e ampliare le tutele in maniera integrata, approccio che rappresenta un punto chiave all'interno dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale complementare al Pnrr», spiega il ministro che

ricorda come il comparto sanitario sia tra i settori più soggetti al fenomeno delle aggressioni e tra infermieri e medici le donne sono le più colpite. «La salvaguardia di chi lavora in sanità - conclude - è essenziale per garantire sicurezza delle cure e qualità ai pazienti. Sia-

mo impegnati affinché tutti gli strumenti siano utilizzati in modo efficace per permettere agli operatori di svolgere il proprio lavoro nelle condizioni di massima tutela».

Il ministro Schillaci

Icri, in un post su Facebook, lo sfogo di una specializzanda: la mia collega ha rischiato di essere strangolata, fare il dottore è una sfida





II Sole

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus

Per le unifamiliari ultima chiamata entro il 31 marzo per salvare il 110%



De Stefani e Latour

Oggi con Il Sole Sanatorie, bonus, flat tax e reddito d'impresa: le novità della manovra



oltre il prezzo del quotidiano



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 25364,61 -0.08% | SPREAD BUND 10Y 191,80 -3,50 | FTSE 100 7694,49 -0,39% | CAC40 6869 14 -0,55%

Indici & Numeri → p. 35 a 39

Agenzia Entrate.

confermato Ruffini Alesse alle Dogane

Due conferme e un cambio ai

Due conferme e un cambio ai vertici delle agenzie fiscali. Ernesto Maria Ruffini e Alessandra Dal Verme restano a capo. rispettivamente, dell'Agenzia delle Entrate e di quella del Demanio. All'Agenzia Dogane-Monopoli Marcello Minenna sarà sostitutiro da Koberto Alesse, capo gabinetto del ministro per il Sud Musumeci. —a pogina 8

Meloni da Papa Francesco: natalità, guerra e migranti Udienza privata di Giorgia Meloni da Papa Francesco, con la figlia Ginevra e il compagno Andrea Giambruno. Natalità,

Ucraina e migranti i temi al centro del colloquio. —a pagina 10

PANORAMA

Wall Street vede la frenata più vicina Calo degli utili per i big del listino Usa

La congiuntura

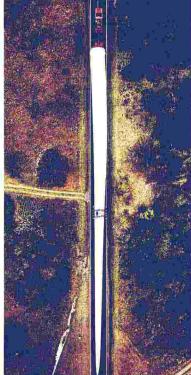
Secondo le stime gli utili trimestrali delle società Usa potranno cedere il 4,1%

La Banca Mondiale corregge al ribasso (da +3% a +1,7%) le previsioni di crescita

La giuria della Corporate America è un cruciale ver-ttute d'arresto dell'economia. Un verdetto che si annuncia preoccupato: i bilanci delle grandi aziende sono in balia di venți di recessione, în grado di far arenare ogni riscossa di Borsa. I conti degli ultimi tre mesi del 2022. conti degli diffini fre niesi dei 2022, se le previsioni saranno rispertate, evidenzieranno una flessione dal 4,3% negli utili. Il primo declino dal pieno impatto della pandemia quando nel terzo trimestre del 2020 la flessione fu del 5,7%. Banche e

servizi finanziari - le prime, in-fluenti trimestrali in arrivo da questa settimana ritirata: i sei principali istituti di bero riportare assieme 28 miliardi di utili, ma questa stima rappresenta una flessione del 15% rispetto all'anno precedente. A gettare una air anno precedente. A gettare una ulteriore ombra sono le stime della Banca mondiale, che corregge in forte ribasso le previsioni sulla cre-scita mondiale nel 2023, tagliandole a +1,7% da +3% di giugno scorso. Longo e Valsania —a pag. 3

ENERGIA RINNOVABILE



Domenico Palmiotti -a pag. 16

LE MOSSE DELLE BANCHE CENTRALI

Schnabel: «I tassi devono salire» Centeno: «Stretta alla fase finale»

Isabella Bufacchi —a pag. 2

Powell: «Scelte impopolari ma avanti sugli aumenti»

Riccardo Sorrentino —a pag. 2

FALCHI & COLOMBE LA STRETTA

MONETARIAE LE DUE BUSSOLE MANCANTI

di Donato Masclandaro - a pag. 2

Prezzi dei carburanti, un tetto contro i rincari in autostrada

Consiglio dei ministri

Decreto per migliorare la trasparenza e multe per chi non espone i prezzi

Prime misure contro i rincari dei carburanti. Il Consiglio dei mini-stri ha varato un Decreto per mi-gliorare la trasparenza dei prezzi e rafforzare i poteri di controllo e sanzionatori del garante dei prezzi. Gli esercenti devono esporre i prezzi: in caso di violazione ci saranno sanzioni, in caso direcidiva anche la sospensione.
I fornitori in autostrada devono
avere un tetto che sarà fissato da
una norma. Flammeri,
Dominelli e Trovati — a pag. 6

Intel, lo stallo in Germania blocca anche l'impianto italiano

Carmine Fotina e Lello Naso —a pag. 5

POSTI DI LAVORO

Secondo le previsioni l'investimento Intel in Italia vale 1.500 posti di lavoro diretti

CHATGPT NEL MIRINO

Microsoft scommette 10 miliardi sull'intelligenza artificiale

Biagio Simonetta e Barbara Carfagna —a p. 4

MILIARDI DI DOLLARI

A Taranto la costruzione Valore stimato di OpenAi nel della mega pala eolica caso dovesse essere lanciata un'opa sulla società

LAVORO FEMMINILE E PIL

IL PIANO STRUTTURALE CHE MANCA PER CRESCERE

di Monica D'Ascenzo

GRANDI EVENTI Sbloccati 1,3 miliardi per il Giubileo 2025

Firmato dal presidente de Consiglio il Dpcm che darà il via al Piano per il Giubileo del 2025 a Roma. Previsti investimenti per 1, 315 miliardi in 135 opere.

Banche, Africa nuova frontiera Boom fintech

di Alberto Magnani - a a 22

LA GUERRA IN EUROPA Mosca cambia comando Soldati ucraini in Usa

Il generale Lapin è il nuovo capo di Stato Maggiore delle forze russe di terra. Si apprende che soldati ucraini si addestreranno negli Usa per impiegare i missili Patriot. —a pagina 11

Nuove professioni La cultura cerca

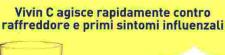
Claudio Tucci -u pag. 21

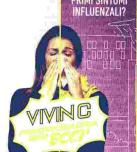
BONATI AL SOLE 24 ORE le24ore.com/abbonamer vizio Clienti 02.30.300.600

LA BOZZA CALDEROLI

SE AUTONOMIA SIGNIFICA SOLO PIÙ DIVISIONI

vevo chiarito al ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto A le Autonomie Roberto
Calderoli due cose, in maniera
inequivoca, La prima, è che la
Campania è pronta ad
accettare la Rida dell'efficienza
nei confronti di chiunque.
Stamo pronti ad accogliere la
sollecitazione – e anzi la
rilanciamo noi – verso un
percorso di modernizzazione percorso di modernizzazione del Paese. a pagina







Lavoro 24

100mila lavoratori

CORRIERE DELLA SER

Milano, Via Sollerino 28 - Tel, 02 62821 Roma, Via Campania 59 C - Tel, 06 68828:





È morto a 84 anni Simic, il poeta della semplicità di **Roberto Galaverni** a pagina 38



Le Graët nei guai Liti con i giocatori e molestie Bufera nel calcio francese

INCOTEX DENIM MEETS SARTORIAL

Servizio Clienti Tel. 02 63797510 mail: servizio elienti a corriere il

Rischi e illusioni

I DIFFICILI CONTROLLI SUI PREZZI

i muove l'Antitrust che ha chiesto la documentazione relativa alle ispezioni sulla rete di distribuzione dei carburanti. Ispezioni condotte dalla Guardia di Finanza alla ricerca di Finanza alla ricerca di comportamenti illeciti, Vigila il Garante dei Prezzi, o «Mister Prezzi» come viene chiamato anche in documenti ufficiali, La magistratura probabilmente sarà già in azione. E il governo dà il via ad alcune misure che potranno dare sollievo ai cittadimi.

I controlli si infittiscono, Così come i controllori Nella speranza che tutto non finisca come in passato: con una commissione o con un commissario.

continua a pagina 30

Democrazie e crisi

E BLOCCATA

giorni e a Washington un anno fa, la democrazia ha vacillato. È stata attaccata secondo un modello i cui prodromi avevamo visto anche vicino a noi, a Parigi con i gilet gialli e a Roma con l'assalto alla Cgil. Leader che non riconoscono l'esito elettorale

e che cercano di sovvertirlo trasformarlo in attacco alle istituzioni tout court.

Tetto agli aumenti in autostrada. L'Antitrust indaga sulle speculazioni. Rinnovati i buoni carburante

Benzina, misura anti rin

I distributori devono esporre il costo medio nazionale vicino a quello di vendita

n decreto varato dal go verno per favorire la tra-sparenza. I distributori di benzina, accanto al prezzo di vendita, dovranno esporre anche il prezzo medio naziona che il prezzo medio nazionale. Pena la sospensione della
licenza. Una misura anti rincari e utile ai consumatori per
orientarsi meglio. Tetto agli
aumenti in autostrada. Ieri
vertice tra la premier Meloni e
il comandante della Finanza.
Zafarana. Un punto sulle violazioni finora accertate. E
l'Antitrust indaga sulle speculazioni dal primo sennaio ad lazioni dal primo gennaio ad oggi. Ma intanto il diesel con-tinua a salire: 2,5 euro a litro. alle pagne 2 e 3 **Ducci**



L'INCONTRO SU FAMIGLIA E MIGRANTI

II dialogo Papa-Meloni

di Paola Di Caro

a premier Meloni in visita dal Papa L con il compagno e la figlia. Con loro il sottosegretario Mantovano. Natalità, sbarchi e Ucraina i temi affrontati.

LE NOMÎNE PER LE AGENZIE FISCALÎ

Dogane, nuovi vertici

di Enrico Marro

ambio al vertice dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Al posto di Marcello Minenna, nominato su spinta del M5S, arriva Roberto Alesse.

VARIANTE KRAKEN NELL'UE Covid, la Cina e le foto choc sui morti negati:

file ai crematori



e foto choc arrivano dalla Cina. Il satellite rivela file interminabili di salme in attesa davanti a forni crematori, smentendo così il regime che nega l'ecatombe. Ed è allarme anche in Europa, per la variante Covid denominata Kraken. Pochi i casi registrati finora nei Paesi della Ue (molti negli Usa), ma sono in aumento.
a pagina 13 Cuppini

LA POLITICA DISTRATTA

di Walter Veltroni

Brasilia in questi

e che cercano di sovveruno facendo appello alla piazza o forze, spesso di destra estrema, che soffiano sul fuoco di un reale malcontento sociale per



Bolsonaro ora rischia il blocco dei conti

di Sara Gandolfi e Viviana Mazza

ex presidente del Brasile, Jair Bolsonaro L' ex presidente del Brasile, fair Bolsonaro (nella foto che ha postato da un ospedale in Florida), ora rischia il blocco dei conti. E accusato di avere finanziato i ribelli che domenica hanno attaccato i palazzi del Parlamento. alle pagine 6 e 7

La guerra Putin cambia ancora i vertici militari Il patto Europa-Nato: «La nostra sicurezza è armare l'Ucraina»

di Gluseppe Sarcina e Marta Serafini

na «dichiarazione comune» siglata ieri da Ue e Na to per «inviare armi all'Ucrai-na». A firmare l'accordo il presidente del Consiglio eu-ropeo Charles Michel, la pre-sidente della Commissione Ursula von der Leyen e il se-gretario dell'Alleanza atlanti-ca Jens Stoltenberg. E intanto Putin cambia il vertice delle forze terrestri del suo esercito. Il generale Lapin, che era stato sollevato a ottobre dopo la disfatta di Kharkiv, è stato richiamato allo Stato maggiore. L'Armata è a un passo dalla presa di Soledar anche se, forse, resta a corto di colpi.

Marinelli, Olimpio



Guardia medica aggredita: lascio

di Giusi Fasano

 I ha preso per il collo
e ha stretto. Cambio
lavoro». Aggredita, a Udine,
una guardia medica di 28 anni. Salvata da una collega. a pagina 16

NCE HARRY L LIERO INORE

IL CAFFE

di Massimo Gramellini

annuncio che il buco dell'ozono si annuncio che il buco dell'ozono si sta chiudendo ha riportato a galla i miei vent'anni, quando il buco del-l'ozono era la paura del momento. Ricor-do un articolo che spiegava in modo ine-sorabile come il futuro ci avrebbe risersorabile come il futuro ci avrebbe riser-rato l'aumento delle malattie della pelle e l'estinzione dei poveri coccodrilli. Perciò la meraviglia di questa notizia è duplice: mentre si ricompatta il manto dell'ozo-no, si strappa finalmente quello della rassegnazione che ci ha avvolto negli ul-timi tempi. Non è vero che qualunque sforzo sia inutile e qualunque esito ca-suale, né che la vita assomigli a un treno senza guidatore lanciato a fari spenti nel-la notte. Allora le aziende produttrici ri-nunciarono subito ai famigerati cloro-fluorocarburi, capaci di bucare lo strato

La regola dell'ozono

di ozono che si interpone tra noi e i raggi del sole, e a distanza di quarant'anni quella scelta ha dispiegato i suoi benefici effetti. Quindi non solo è possibile cam-biare, ma cambiare serve davvero a qual-

A una condizione, però. Il protocollo di Montreal del 1987, sottoscritto da qua-si tutte le nazioni del pianeta, non si limi-tò a mettere al bando le sostanze chimito a mettere ai pando le sostanze emmi-che dannose, ma concesse all'Onu gli strumenti per controllare il rispetto del-l'accordo e sanzionare i trasgressori. La prossima volta che qualcuno mi dirà che non si può fare più nulla per fermare, la catastrofe ambientale in corso, gli risponderò: forse si potrebbe copiare quel che si fece allora.







la Repubblica

Ana Hickmann



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 48 - N° 8

Mercoledì II gennaio 2023

In Italia € 1,70

I RINCARI DEL CARBURANTE

Accise, Meloni non le taglia

Il governo non interviene e opta per una operazione trasparenza: i benzinai dovranno esporre il "prezzo medio nazionale" Sarà introdotto un tetto agli aumenti solo sulle autostrade. Lega e Forza Italia perdono il braccio di ferro, irritata la premier

Pd, scontro sul voto online. Letta verso la candidatura alle Europee

Il commento

Lo spettro dei gilet gialli

di Francesco Bei

A lla fine la montagna ha partorito un topolino. Le accise restano alte. E il populismo che mangia se stesso, una volta raggiunto il potere. È una smentita delle parole d'ordine usate come arma di propaganda in quella campagna elettorale permanente che ha portato un piccolo partito sovranista a conquistare la guida di una grande nazione europea.

🥚 a pagina 27

Il rimbalzo delle democrazie

Mercati finanziari

di Carlo Bastasin

N on era mai successo a memoria d'uomo che i risparmiatori europei dovessero fare i conti con una serie di crisi come quella del 2022. L'economia si stava appena riprendendo dalle conseguenze della pandemia, quando l'inflazione ha toccato livelli visti solo 50 anni fa.

• a pagina 26

Contro il caro carburanti il governo non taglia le accise ma mette in campo prezzi trasparenti nei distributori, con l'obbligo di esporre quello medio, e un tetto agli aumenti in autostrada. Buoni per i dipendenti. Pd. Letta verso le Europee. di Amato, Ciriaco, Colombo

HAmato, Ciriaco, Colombo Foschini, Lauria e Vitale • alle pagine 2, 3 e 12



L'intervista

De Rita: "Basta slogan questa destra impreparata delude i suoi elettori"

di Maria Novella De Luca

Il limite di velocità dal 2024. Parigi lo ha già adottato



La svolta Una zona 30 all'ora a Milano: il limite sarà esteso a tutta la città dal primo gennaio 2024

Milano andrà a trenta all'ora. E Salvini si infuria

di Anais Ginori e Miriam Romano • a pagina 19

Mappamondi

Cina e morti di Covid il satellite svela le file ai forni crematori

dal nostro inviato

Gianluca Modolo



🏮 a pagina 15

I fedeli di Bolsonaro: siamo le vittime del grande complotto

dal nostro inviato

Fabio Tonacci



alle pagine 6 e 7 con i servizi di Mastrogiacomo e Mastrolilli

L'avanzata dei mobik le reclute russe sottovalutate da Kiev

dal nostro inviato

Daniele Raineri



a pagina 8 con un servizio di Gianluca Di Feo



La storia



Emanuela Orlandi due piste vaticane nell'intrigo infinito

di Giancarlo De Cataldo a pagina 17



Moda

L'italiano Beccari a capo della griffe Louis Vuitton

Rocca e Scalfari

La destra romana e i paragoni fuori posto

di Michele Serra

U no degli argomenti più euforizzanti, per la destra più spiccia, è sostenere che "tutti gli italiani sono stati fascisti", salvo diventare antifascisti, a tempo debito, per propria comodità. Se poi ad avere indossato la camicia nera sono i bei nomi dell'antifascismo, l'euforia raddioppia.

🏮 a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano – via Winckelmann, 1 – Tel. 02/5/4941, e-mail: pubblicita@manzoni.rt.

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 con Umberto Galimberti €11,60 NZ

LACHITURA ANDREOLI: "FIDATEVI DIRE VECCHIO È BELLO" SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 30



L'AMRIENTE SEISAPIENSRICHIUDONO IL BUCO DELL'OZONO





LA STAN

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.10 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART, 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA SALUTE

Covid, ora dilaga la variante Kraken Europa ancora protetta dai vaccini

EUGENIATOGNOTTI



rus non rallenterà tanto presto ce lo annuncia, stando a un virolo-go dell'Imperial College, il lignag-gio XBB. 1.5. - RUSSO-PAGINE 12-13

IL RETROSCENA

E Meloni da Francesco non parla delle Ong

AGASSO ELOMBARDO



Prima visita dal Papa per Giorgia Meloni. Incontro di 35 minuti: "Ideecomunisullanatalità". - PAGINES-9

L'INTERVISTA

Il pm del caso Orlandi "Ecco la mia verità" GIANLUIGI NUZZI



l pm Capaldo a*La Stampa*; "Il Vati-cano non ha mai realmente colla-borato nel caso Orlandi», -**PAGIMAS**

DOGANE: ALESSE AL POSTO DI MINENNA, RUFFINI RESTA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Caro benzina, mini-stretta contro i furbetti dei prezzi

Bonus ai lavoratori dipendenti. Parla Lollobrigida: accise inevitabili

L'ANALISI

NESSUNO SPECULA È SOLO IL MERCATO

DAVIDETABARELLI

Il mercato è indigesto agli italiani. Dopo 31 anni, da quando il 16 set-tembre 1991 vennero liberalizzati i prezzidella benzina, ancorascoppia-no polemiche da bar. – PAGINA 28

BARONI, OLIVO E SORGI

Per contrastare il caro-carburanti il governo ha approvato un decreto che rinnova per il primo trimestre 2023 buoni benzina per un valore massimodi 200 euro. - PAGINE 2-5

Qatargate e corruzione impariamo dal Belgio

Gian Carlo Caselli

IL COMMENTO

COSÌLO SPOILS SYSTEM UCCIDE IL MERITO

GIOVANNI MARIA FLICK

Pennesimo scontro della politica quotidiana è uno dei tanti esempi del relativismo delle umane, anzi politiche vicende. - PAGINAS

IL RICORDO

Il mio David Sassoli un leader onesto che ha fatto migliore la nostra Europa

ROBERTA METSOLA



leader, e noi tutti abbiamo perso un amico. David Sassoli ha guidato il Parlamento europeo con di-gnità, equilibrio, onestà. - PAGINA 28

L'IRAN

COSÌSTRAPPIAMO **IRIVOLTOSIDAL BOIA**

9 appuntamento

Japuntamento e Jopon a casa di Sanaz, che abita vicino al carcere di Rajaei Shahr, a Karaji. Ci troviamo li, con una decina di amici, per andare a protestare contro la condanna a morte di Ghobadlou e Borushani apprinting roughani, BERLINGHIERI - PAGINE 18-19

NAGORNO-KARABAKH

LAGUERRA NASCOSTA CONTRO NOI ARMENI

e bugie hanno le gam-be corte. Ma a volte, come nel caso della lettera del prof. Daniel Pommier Vincelli a La Stam-pa del 22 dicembre, pubblicata col ti-



tolo "L'Azerbaigian rivendica i propri confini legittimi. Sono le interfe-renze russe a peggiorare la situazio-ne", non le hanno affatto. - PAGINAIS

L'AUMENTO PER LE BADANTI NONRICADA SULLEFAMIGLIE

CHIARA SARACENO



opo gli aumenti della benzina, delle bollette, dell'affitto, dei trasporti, per molte famiglie è in arrivo un nuovo aumento: quello del costo di colf e badanti, per adeguare i com-pensi all'inflazione. - PAGINA 29 CARRATELLI - PAGINA 7



BUONGIORNO

Siccome questi del governo mi sono molto simpatici, mi prendo la licenza di dargli un consiglio. Parlo della scaz-zottata in autostrada fra tifosi del Napoli e tifosi della Ro-ma, con il conseguente blocco del traffico (tredici chilo-metri dicoda). Matteo Salvini ha dedicato all'evento uno dei suoi erculei tweet: Daspo a vital Il Daspo, per chi non losapesse, è la misura con cui si impedisce ai tifosi violen-ti di andare allo stadio. Però io non ho capito bene: se si picchiano all'autogrill, perché impedirgli di andare allo stadio dovrebbe essere risolutivo? Vabbe, sono le mie solite obiezioni fighette. Ma poi proprio un provvedimento di Salvini, quand'era ministro dell'Interno, aveva fissato a dieci ami la durata massima di un Daspo. Stabilire che il Daspo possa durare al massimo dieci anni e poi invoca-

Football Party

re un Daspo a vita mi sembra una roba da trastulloni, proprio un po' alla Salvini. Lo dico con affetto, eh. E mi accosto con tenerezza anche al ministro Piantedosi, e alla sua ingiunzione di applicare al caso il massimo della severità. Poi in arresto di teppisti ne sono rimasti soltanto due: la cosa è grave ma mica come imbrattare il muro del Sena to. Poi certo, cisarannoi processi evedremo, ma genteco-sì energica, così risoluta come quella applicata al governo avreibbe preferito prendere questi soggetti per la collotto-la e fargli vedere quale aria tira. E qui mi è venuta l'idea e oserei definirla geniale. Ma, caro Salvini e caro Piantedosi, non potremmo sostenere di avere sentito questi tifos, mentre se le davano di santa ragione, canticchiare della musica techno, e dire che in realtà era un rave party?

Nino Aragno Editore Villa Tornaforte Aragno Ricardo Franco Levi

Presidente

ssociazione Italiana Editori Federazione Editori Europei

Editoria e società civile

19 gennaio 2023 ore 17.00





DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 8 - 1.50 euro



EMERGENZA CARBURANTE

Il governo mette alla gogna i benzinai esosi e speculatori Ma accise (e rincari) restano

MERCOLEDI 11 GENNAIO 2023

In Cdm nessun taglio delle imposte, obbligo di esporre il prezzo medio. Meloni «irritata» con gli alleati di Adalberto Signore

con Astorri e Fumagalli alle pagine 2-3



DA DOGANE A ENEL Via al valzer delle nomine di Marcello Zacché a nagina 19 e Cesaretti a nagina 4

VERSO LE PRIMARIE La psicanalisi

democratica di Marco Gervasoni

a pagina 9

IL RIGORE GIUSTO E QUELLO SBAGLIATO

di Augusto Minzolini

he il governo Meloni abbia abbraccia-to la religione dei «saldi», cioè regoli la sua politica guardando con attenzione i conti tendendo al pareggio di bilancio, è indubbiamente un pregio. Quasi un obbli-go per superare la diffidenza - per non dire il pregiudizio - con cui a Bruxelles guardavano all'avvento del nuovo esecutivo. Solo che ispirar-si al nuovo credo con lo spirito dei neoliti rischia di trasformare un approccio corretto in una sor-ta di «fondamentalismo» dei numeri. Soprattut-to si perde quella visione pragmatica dei probleerare una congiunmi che è l'unico modo per superare una congiun-tura difficile come l'attuale. È il caso della scelta di non protrarre il taglio delle accise sulla benzi-

nd non protrate in tagito dene access sulla octizi-na, decisa dal governo Draghi, che in questi gior-ni ha fatto impennare il costo dei carburanti. È comprensibile la prudenza con cui si muove il nuovo esecutivo, ma è anche vero che per un Paese come il nostro in cui, per esempio, l'88% dei prodotti alimentari che troviamo sugli scaffa-li di negozi e supermercati viaggiano su strada, l'aumento di benzina e gasolio ha un forte impat-to sul carovita e sull'inflazione. Senza contare che l'Italia in Europa è prima nella tassazione sul diesel, con 0,958 euro di tasse per ogni litro. C'è, quindi, il rischìo che per una giusta politica di rigore il governo scelga - come ha fatto - di non spendere quel miliardo al mese che comportava il mantenimento del taglio delle accise, per poi accorgersi un domani che per un riflesso inflazionistico il risparmio di oggi costerà molto

di più alle casse dello Stato e în termini sociali. Non si può dimenticare, infatti, che noi viaggia mo attualmente con un'inflazione superiore di diversi punti a quella di Germania, Francia e Spagna. O, ancora, che l'aumento del prezzo determinato dal ritorno della accise ha dato - e darà - a tanti l'occasione di speculare (dalle pompe di benzina fino al costo del trasporto delle merci e, quindi, del prodotto finale). E, si sa, che nel nostro benedetto Paese se i prezzi salgono

poi non tornano più giù, Infine un meccanismo così perverso potrebbe anche incidere sul consenso dell'esecutivo: l'aumento della benzina, infatti, fatalmente coincide con le bollette più alte di luce e gas; le prossime probabilmente saranno più basse visto che il prezzo del gas all'origine è quasi tornato a livelli normali, ma quelle di oggi risentono ancora dei picchi degli scorsi mesi. Per cui benzina costosa e bollette esose possono trasformarsi in una miscela esplosiva.

Ecco perché il governo avrebbe fatto bene a seguire i consigli di chi nella maggioranza chiedeva di rivedere la scelta sulle accise o, comun-que, un intervento deciso sul prezzo dei carburanti. Si è preferito optare per la «gogna» ai benzi-nai che speculano pubblicando la media settimanale del prezzo «corretto» alla pompa: un provvedimento sensato che potrebbe però rivelarsi un pannicello caldo. Detto questo, sarebbe comunque il caso che nelle stanze dei bottoni si riflettes se su un tema per il futuro: come esistono debito buono e debito cattivo, esistono anche rigore giusto e rigore sbagliato

STANGATA «GREEN»

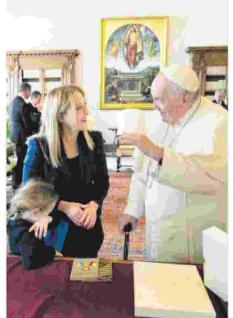
Eurotruffa sulla casa

Via all'obbligo di efficientamento energetico entro il 2030: per vendere o affittare bisognerà ristrutturare. A caro prezzo

PRIMO INCONTRO UFFICIALE

Tra disegni e ovetti di cioccolato la figlia di Giorgia incanta il Papa

Fabio Marchese Ragona



IN VATICANO Il Pontefice riceve Giorgia Meloni con la figlia Ginevra

OSPITI IN TV DA SANTORO IN UN'EPICA PUNTATA

Dieci anni dallo sgabello «spolverato» Così Berlusconi battè a duello Travaglio

Stefano Zurlo a pagina 11

Francesco Giubilei

Il 24 gennaio la Commissione energia del Parlamento Ue dovrebbe ap-provare la nuova direttiva europea per l'efficientamento energetico. È una mi-sura che impone la ristrutturazione de-gli immobili entro il 2030 per renderli efficienti da un punto di vista energeti-co, pena l'împossibilità di venderli o affittarli.

a pagina 6

BRUXELLES MIOPE

Il trionfo del dirigismo che colpisce i più deboli

di Carlo Lottieri

a pagina 6

SOLO OBBLIGO DI FIRMA

Guerriglia ultrà in autostrada: già a casa i tifosi arrestati

Stefano Vladovich

 La follia degli ultrà sull'autostrada A1. Il giudice non convalida la custodia cautelare per Emiliano Bigi e Filippo Lombardi, identificati dalla Digos attraverso i filmati della guerriglia. Scarcerato ad Arezzo anche il primo arrestato. Martino Di Tosto, 43 anni, il cuoco feri-to da una lama e scaricato dagli amici in ospedale.

a pagina 16

MALAGIUSTIZIA

Il pm lumaca Dodici anni per l'indagine: reato prescritto

Luca Fazzo a pagina 10

TANTI BUCHI NELL'AUTODIFESA

Dalla suocera ai fondi pubblici. ecco le 6 bugie di Soumahoro

a pagina 8

Bianca Leonardi

Non convince. Le giustificazioni di Aboubakar Soumahoro restano va ghe e generiche. Restano molte per-plessità sulla reale destinazione dei 14 mila euro raccolti per i ragazzi del ghetto in Puglia. Non ha mai davvero chiarito come mai si è distratto sulle attività della Karibu gestita dalla ma-dre della sua compagna.

Così la «Cia»

CASTELVECCHI

dell'editoria stravolse il mercato

di Massimiliano Parente

IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA